



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CARPI 3

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CARPI 3 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 02/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6399 del 25/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2021 con delibera n. 57

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. PERCORSI DA INTRAPRENDERE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA
3.3. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
3.4. INCLUSIONE
3.5. FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME
3.6. DOTAZIONE TECNOLOGICA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. AMBITO TERRITORIALE 10
4.3. PATTO PER LA SCUOLA
4.4. PIANO DI FORMAZIONE E



AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE
DOCENTE E ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo accoglie mediamente un totale di circa 1100 alunni. La percentuale di alunni stranieri è di circa il 15/18%. Sulla base dei dati disponibili, ricavati da INVALSI, il livello medio dell'indice ESCS risulta essere 'medio-alto'. Questo parametro rappresenta una misura dello status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti. Tra i principali bisogni educativi dei ragazzi ricordiamo l'inclusione, l'agio e il benessere di stare a scuola. L'Istituto si impegna fortemente per contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa.

VINCOLI

La discreta incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana impone alla scuola di adottare delle scelte organizzative, metodologiche e progettuali adeguate a sostenere azioni di accoglienza, di alfabetizzazione e di educazione interculturale. Relativamente agli alunni stranieri, elementi di criticità sono rappresentati dai frequenti arrivi in corso d'anno e dalle assenze, talvolta molto prolungate, di molti di questi alunni, dovute a motivi familiari (ritorni ai luoghi di origine); ciò rende difficoltoso e discontinuo il loro percorso di alfabetizzazione e scolarizzazione, per cui non sempre raggiungono gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione curricolare.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola è situata a Carpi, cittadina di medie dimensioni ad economia industriale (con

elevata specializzazione nel settore tessile-abbigliamento) e agricola. Fino a pochi anni fa vi era quasi la piena occupazione; il periodo di crisi attuale ha comportato un aumento della disoccupazione, arrivando al 7,1% della popolazione attiva secondo i dati del 2017. L'Istituto scolastico serve un bacino d'utenza ampio ed eterogeneo. Secondo i dati del 2019 il 14,4% della popolazione è di origine straniera. Nel territorio la scuola trova risorse e competenze all'interno del 'Patto per la scuola', un accordo tra l'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) e i Dirigenti scolastici delle relative scuole. Nel Patto operano Commissioni, composte anche da docenti, che si occupano di: elaborazione e verifica di progetti distrettuali; proposte formative per i docenti. Questa collaborazione porta a programmare l'Offerta Formativa territoriale, che comprende progetti riguardanti: l'integrazione degli alunni; la promozione dell'agio e le politiche di inclusione; il contrasto alla dispersione scolastica; progetti rivolti ai genitori; l'educazione interculturale. Oltre all'intervento del Comune, dei genitori, di altre associazioni presenti nel territorio, per le scuole di Carpi è fondamentale il contributo annuale che la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi elargisce per il sostegno di progetti afferenti alle aree di intervento del Patto per la scuola.

VINCOLI

Le interazioni con il territorio sono più che soddisfacenti, in considerazione anche delle risorse disponibili. Non si rilevano particolari difficoltà nei rapporti con il Comune o con le famiglie.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le fonti di finanziamento sono diversificate. Lo Stato è il principale sostenitore: esso copre gli stipendi del personale, le spese di pulizia, il funzionamento didattico-amministrativo e assegna i finanziamenti del MOF (FIS, ore eccedenti, fondi per il processo immigratorio, ecc.). Per il funzionamento didattico sono importanti le risorse provenienti anche da altre fonti: contributi volontari delle famiglie (solo per la scuola secondaria); contributi delle famiglie per viaggi d'istruzione, per progetti e per acquisto di materiale; finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per progetti vari; contributi del Comune per progetti e manutenzione di attrezzature; contributi da associazioni del territorio. La scuola comprende 6

pleSSI vicini tra loro. La scuola ha una buona dotazione di computer. La connessione a Internet è presente in tutte le aule. Dal 2017-18 le LIM si trovano in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado; inoltre è presente una LIM in ogni plesso di scuola dell'infanzia. Per gli edifici scolastici, tutte le certificazioni di agibilità e prevenzione incendi sono state rilasciate; per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, allo stato attuale è stato realizzato un parziale adeguamento. Palestra, biblioteca, laboratori di arte, di informatica e aule per disabili ci sono in tutti i plessi, tranne le scuole d'infanzia.

VINCOLI

Il funzionamento della Scuola è, ovviamente, condizionato dalla disponibilità delle risorse economiche. Per realizzare tutte le attività che non possono essere coperte dai contributi dello Stato, la Scuola deve ricorrere alle altre fonti di finanziamento che abbiamo descritto. Questo comporta che buona parte delle energie dell'Istituzione scolastica viene spesa per mantenere i contatti con il territorio al fine di reperire risorse, grazie alle quali vengono implementati prioritariamente i progetti di inclusione.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità strategiche che orientano le scelte della scuola da un punto di vista generale e identitario sono esplicitate nella “Vision” e nella “Mission” del nostro Istituto Comprensivo.

Con il termine “**VISION**” si intendono l'identità e le finalità istituzionali della scuola, ovvero l'orizzonte progettuale in senso lato. Una formazione globale non può prescindere dalla complessità di conoscenze, abilità e competenze, dal bisogno di rapportare il sapere alla problematicità del contesto quotidiano e, soprattutto, deve saper fornire ai giovani gli strumenti per conoscere e approfondire in modo critico i concetti, le nozioni e i dati. Quindi tutte le iniziative e le attività, sia curriculari che extracurriculari, non sono tra loro staccate ma contribuiscono a determinare il PROGETTO globale e unitario. L'Istituto Comprensivo Carpi 3 indirizza le proprie risorse umane, finanziarie e strumentali verso le seguenti priorità di azione: - innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica; - realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo; - garantire accoglienza e inclusione nei confronti di tutti gli alunni in situazione di difficoltà (alunni con disabilità, DSA, BES, alunni stranieri).

La “**MISSION**” comprende gli obiettivi strategici della scuola. L'Istituto Comprensivo Carpi 3 si propone di perseguire: - la promozione dello star bene a scuola, per creare condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo; - la cultura dell'accoglienza, attraverso l'educazione alla convivenza, alla collaborazione e al rispetto delle diversità; - la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati

da metodologie che favoriscano la traduzione delle conoscenze e delle abilità in competenze, coniugando il sapere con il fare; - la promozione di una didattica laboratoriale, individuando tempi, spazi, modalità organizzative, metodi di lavoro per accrescere la motivazione degli alunni e favorire il successo formativo. In sintesi la nostra mission vuole includere, formare, orientare con buone pratiche didattiche e scelte innovative.

Vision e Mission dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

A seguito dei risultati dell'autovalutazione, in coerenza con la *vision* e *missions* sopra descritte, l'Istituto ha individuato come azione prioritaria da perseguire il miglioramento degli esiti scolastici degli studenti, declinato nel modo seguente:

1. diminuire la percentuale di studenti che conseguono la votazione di 6/10 all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; ciò significa porsi come obiettivo il miglioramento delle competenze in uscita dei ragazzi, facilitando quindi il loro percorso nella scuola secondaria di secondo grado;
2. aumentare la percentuale di studenti promossi al termine del primo anno nel secondo ciclo di istruzione, con riferimento a coloro che hanno seguito il consiglio orientativo degli insegnanti; questo richiede un continuo monitoraggio degli esiti a distanza.

PERCORSI DA INTRAPRENDERE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

1. Curricolo, progettazione e valutazione: il curricolo verticale di cui è dotato l'Istituto permette di progettare le azioni didattiche in continuità con gli altri ordini scolastici, tenendo ben presenti le competenze in ingresso e in uscita; questo consente di accompagnare in modo efficace gli alunni per tutto il loro percorso nel primo ciclo di istruzione.
2. Inclusione e differenziazione:
 - a) implementare i laboratori linguistici per gli alunni stranieri, sia nella prima



- alfabetizzazione che nell'acquisizione della lingua per lo studio;
- b) attivare laboratori di recupero per alunni DSA o con bisogni speciali, sia per i contenuti delle discipline sia per acquisire un metodo di studio;
 - c) implementare i laboratori per l'integrazione degli alunni disabili.
3. curare con attenzione i percorsi di continuità e orientamento.
 4. Innovazione delle metodologie didattiche.
 5. Formazione del personale docente.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Gli insegnamenti attivati nelle scuole del nostro Istituto sono quelli previsti dalla normativa vigente. Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono descritti dettagliatamente nelle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLA SCUOLA PRIMARIA

MATERIE	SCUOLA COLLODI (Tempo normale 27 ore)			SCUOLE ANNA FRANK E DON MILANI (Tempo pieno 40 ore, delle quali 10 di mensa)		
	Classe 1	Classe 2	Classi 3-4-5	Classe 1	Classe 2	Classi 3-4-5
Italiano	8	7	7	9	8	8
Matematica/Tecnologia	7	7	7	8	8	7
Storia	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	2
Scienze	2	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	1	2	3
Arte e Immagine	2	2	1	2	2	2

Musica	1	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	2	2	1
Religione	2	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	27	30	30	30

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Italiano, Storia, Geografia (9 ore + 1 ora di approfondimento in materie letterarie), Matematica e Scienze (6 ore), Inglese (3 ore), Seconda lingua comunitaria (Francese o Tedesco: 2 ore), Tecnologia (2 ore), Arte e immagine (2 ore), Scienze motorie e sportive (2 ore), Musica (2 ore), Religione cattolica (1 ora). TOTALE 30 ORE

ORARIO DELLE LEZIONI

Scuole dell'infanzia "Bruno Munari" e "Nelson Mandela": 40 ore settimanali, dalle 8:00 alle 16:00, dal lunedì al venerdì.

Scuola primaria "Carlo Collodi": 27 ore settimanali, dalle 8:00 alle 13:00, dal lunedì al venerdì; un rientro settimanale il martedì pomeriggio dalle 14:30 alle 16:30.

Scuole primarie "Anna Frank" e "Don Milani": 40 ore settimanali (tempo pieno), dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30.

Scuola secondaria di I grado "Margherita Hack": 30 ore settimanali, dal lunedì al sabato, dalle 8:00 alle 13:00.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92/2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica.

L'educazione civica concorre a formare cittadini responsabili e attivi e a favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Questo insegnamento promuove nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea. Le linee guida su cui si fonda questo insegnamento sono: la promozione dei principi di legalità, la cittadinanza attiva e digitale, la sostenibilità ambientale e il diritto alla salute e al benessere della persona.

Assume un carattere di trasversalità: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Tutti i docenti partecipano all'insegnamento della disciplina coordinati da un docente della classe. Le ore complessive da dedicare alla disciplina sono 33 per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettualità dell'Istituto per ampliare l'offerta formativa tende a soddisfare i bisogni degli alunni, così come emersi dall'analisi del contesto territoriale e sociale. E' possibile individuare le seguenti macroaree progettuali:

1. Approfondimenti disciplinari
2. Agio e benessere
3. Accoglienza e continuità
4. Innovazione didattica e tecnologica

L'effettiva realizzazione del piano DELL'OFFERTA FORMATIVA resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane, strumentali e finanziarie con esso individuate e richieste.

INCLUSIONE

Un aspetto molto importante dell'offerta formativa è rappresentato dalle azioni messe in atto in tema di inclusione.

Il nostro Istituto Comprensivo opera affinché gli alunni con abilità diverse partecipino a tutte le attività curriculari, introducendo la personalizzazione dei contenuti e dei metodi. Lavorando in questa ottica si riuscirà ad attivare una didattica inclusiva coinvolgendo tutti in un'unica attività, rispettando le specificità di ognuno e valorizzando ogni alunno per quello che realmente sa fare. Lo scopo che ci si prefigge è anche quello di un potenziamento cognitivo che si avvalga di metodologie inclusive come l'apprendimento cooperativo ed il tutoring. Inoltre vengono utilizzate modalità interattive per dare l'opportunità di coinvolgere gli alunni in esperienze dirette che riescano ad agevolare la condivisione dei propri vissuti e la costruzione del proprio sapere in modo attivo.

L'Istituzione Scolastica prende in considerazione le situazioni di BES (Bisogni Educativi Speciali) riconducibili a tre categorie principali:

- quella della disabilità (legge 104/92)
- quella dei disturbi evolutivi specifici (DSA - Legge 170/2010)
- quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento del grado di inclusività sulla base di una riflessione approfondita e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali disponibili.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

PROGETTO PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

SCUOLA PRIMARIA

Il progetto si propone come obiettivo la costituzione di gruppi di alunni che presentino caratteristiche positive in riferimento a capacità di:

- ascolto
- dinamiche relazionali tempi di esecuzione
- livello di scolarizzazione
- benessere psicologico

Normalmente, in base allo stradario predisposto dal Comune, nei plessi Collodi e Don Milani si formano due classi, mentre nel plesso Anna Frank se ne costituisce una sola.

Le due classi che verranno a costituirsi dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- eterogeneità
- equilibrio numerico tra maschi e femmine
- positivo inserimento degli alunni portatori di disabilità
- consapevole inserimento degli alunni stranieri

I Fase

Formazione iniziale dei gruppi in base ai seguenti criteri:

- a) raccolta di dati, notizie, suggerimenti e indicazioni fornite dagli insegnanti della scuola dell'infanzia e/o dai genitori;

- b) segnalazione da parte dei docenti della scuola d'infanzia di incompatibilità tra alunni ed anche nel caso di fratelli gemelli;
- c) equilibrio numerico tra maschi e femmine;
- d) integrazione di alunni portatori di handicap in base alle informazioni raccolte dall'ASL e dalla famiglia;
- e) attenzione agli alunni che presentano particolari disagi evidenziati dalle insegnanti della scuola d'infanzia o direttamente dalla famiglia;
- f) inserimento di alunni stranieri e nomadi (assicurare il rispetto delle diverse culture di origine e della situazione personale).

Il Fase

Al termine di un periodo iniziale in cui si svolgono attività a classi aperte, i docenti individuano i gruppi classe definitivi, apportando eventuali modifiche sulla base della conoscenza degli alunni.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- EQUA DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI MASCHI E FEMMINE.
- EQUA DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI IN BASE ALLE VALUTAZIONI INDICATE DALLE DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA.
- EQUA DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI CHE PRESENTANO COMPORTAMENTI PROBLEMATICI.
- EQUA DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI DISAGI FISICI/PSICHICI.
- EQUA DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI CON SEGNALAZIONI DI DSA.

- EQUA DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI, CON ATTENZIONE PARTICOLARE SE SEGUONO O DEVONO SEGUIRE PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE.
- EQUA DISTRIBUZIONE DI ALUNNI CHE SCELGONO DI AVVALERSI/NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DI IRC.
- POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE LO STESSO CORSO CHE STANNO FREQUENTANDO FRATELLI E/O SORELLE.

Si terranno in particolare considerazione le indicazioni date dalle docenti della scuola primaria, evitando di abbinare nello stesso gruppo classe alunni che abbiano già manifestato incompatibilità o che siano stati portatori di disagi relazionali o d'apprendimento nel gruppo d'appartenenza della scuola primaria.

La seconda lingua straniera non è vincolante, pertanto la sua indicazione non è da considerarsi come scelta prescrittiva.

La stessa cosa vale per l'indicazione di compagni di classe che si chiede di mantenere; si precisa che se ne potrà indicare solo uno e che se non sarà concesso è perché si intende dare la precedenza ai criteri sopracitati.

La formazione delle classi prime in ingresso sarà affidata ad una Commissione di docenti della scuola secondaria di primo grado, generalmente non impegnati negli Esami di Stato.

La Commissione viene nominata durante il Collegio dei Docenti del mese di maggio e resta in carica fino al collegio di maggio del successivo anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico e la Commissione, conclusa la formazione dei gruppi classe, valuteranno che siano stati rispettati i criteri sopracitati e approvati dal Collegio dei Docenti. A nessun altro spetta la revisione del lavoro svolto e/o la modifica degli elenchi delle classi, né prima né dopo l'esposizione ufficiale.

Dopo l'esposizione degli elenchi i ragazzi che chiederanno di iscriversi saranno accolti solo se appartenenti alla zona di competenza della scuola, in base alle indicazioni date dall'ufficio scuola del Comune di Carpi. Saranno poi inseriti nel gruppo classe dopo che il Dirigente e la Commissione si saranno riuniti per valutare

la posizione dell'alunno, in base ai criteri di formazione sopra descritti.

Le iscrizioni di nuovi alunni, non di pertinenza della scuola per territorialità, saranno eventualmente accolte solo dopo un'attenta valutazione da parte del Dirigente Scolastico e della Commissione, tenendo conto anche dei criteri di priorità concordati sul territorio scolastico comunale.

Il Dirigente Scolastico, insieme alla Commissione, ha il compito di inserire anche alunni delle classi prime che siano assegnati alla scuola in corso d'anno scolastico, sempre tenendo conto delle indicazioni date.

Il Dirigente Scolastico, insieme alla Commissione, si occupa di inserire durante l'anno scolastico gli alunni di pertinenza della scuola che richiedano la collocazione nelle classi seconde e terze, compresi gli alunni provenienti dalle classi di accoglienza del Comune; in quest'ultimo caso, ci si avvarrà della collaborazione della docente che si occupa degli alunni stranieri. Se si presentasse il caso di un alunno con segnalazione o con certificazione sarà richiesta la collaborazione del docente responsabile della mono - disciplinare di sostegno.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MARGHERITA HACK", IN ACCORDO CON L'INTERO COLLEGIO DEI DOCENTI DEL COMPRESIVO CARPI 3, RITIENE FONDAMENTALE IL RISPETTO DI QUESTE NORME PER GARANTIRE A TUTTI GLI STUDENTI L'INSERIMENTO IN CLASSI ETEROGENEE, FAVORENDO COSI' IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI E LA CRESCITA PERSONALE DI OGNI SINGOLO RAGAZZO.

DOTAZIONE TECNOLOGICA

L'Istituto Comprensivo Carpi 3 dispone di una dotazione tecnologica più che buona. Sono presenti 69 Lavagne Interattive Multimediali (LIM), collocate in tutte le aule di scuola primaria e secondaria di primo grado e in diversi laboratori. Una LIM è

presente in ognuna delle due scuole dell'infanzia.

Il numero di Pc e tablet è complessivamente di 201 unità.

Nella scuola primaria Collodi è stata realizzata un'aula laboratoriale, nella quale sono stati predisposti setting didattici flessibili, modulari per l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica).



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del Dirigente scolastico

Primo Collaboratore con funzione Vicaria: Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o temporaneo impedimento per tutti gli atti di gestione didattica e amministrativa d'Istituto compresi gli scrutini. Coordina l'organizzazione generale dell'Istituto Comprensivo. Nella scuola d'infanzia e nella scuola primaria: coordina i rapporti, il collegamento con i Fiduciari di plesso e le Funzioni Strumentali, la formazione delle classi prime, la calendarizzazione degli impegni collegiali. È punto di riferimento per le problematiche inerenti la didattica e gli alunni, rapportandosi con i docenti e con le Funzioni strumentali ed informando il Dirigente scolastico. Cura le relazioni con i genitori. Organizza la raccolta dei dati e della documentazione per l'adozione dei libri di testo, in collaborazione con la segreteria. Vigila sull'orario di servizio del personale. Vigila sul rispetto del regolamento da parte del personale (divieto di fumo, divieto di utilizzo del cellulare, ecc.) e degli alunni. Informa tempestivamente il DS in merito a situazioni problematiche e/o impreviste. È membro dello staff di dirigenza. Collabora e/o sostituisce il fiduciario di plesso.

Secondo Collaboratore: Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso e del Collaboratore vicario. È punto di riferimento per le problematiche inerenti la didattica e gli alunni, rapportandosi con i docenti e con le Funzioni strumentali ed informando il Dirigente scolastico. Cura le relazioni con i genitori. Organizza la raccolta dei dati e della documentazione per l'adozione dei libri di testo, in collaborazione con la segreteria. Cura l'organizzazione degli Esami di Stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione, in collaborazione con la segreteria; coadiuva il Presidente di Commissione durante lo svolgimento degli esami. Vigila sull'orario di servizio del personale. Vigila sul rispetto del regolamento da parte del personale (divieto di fumo, divieto di utilizzo del cellulare, ecc.) e degli alunni. Informa



tempestivamente il DS in merito a situazioni problematiche e/o impreviste. È membro dello staff di dirigenza. Collabora e/o sostituisce il fiduciario di plesso.

Staff del Dirigente scolastico

Membri dello staff: Dirigente Scolastico, DSGA, Collaboratori del Dirigente Scolastico, Responsabili di Plesso, Funzioni Strumentali. Lo staff di dirigenza, individuato direttamente dal Dirigente Scolastico, viene periodicamente convocato per decidere in merito ai seguenti aspetti della vita scolastica: • esame di decreti e circolari ministeriali; • individuazione delle Linee Guida del PTOF; • predisposizione del calendario scolastico; • organizzazione delle Attività delle Sedi; • predisposizione dei mansionari del personale in servizio • individuazione dei criteri per la formazione delle Classi; • individuazione dei criteri per l'attribuzione di compiti e funzioni ai Docenti e al personale ATA; • redazione del Piano di Formazione del personale per l'anno scolastico in corso; • gestione del budget annuale; • verifiche periodiche del PTOF e del budget d'Istituto.

Funzioni strumentali

Le Funzioni Strumentali rispondono alle esigenze metodologiche, didattiche, educative individuate dal Collegio dei Docenti che le elegge in base ai titoli, alla professionalità, alla esperienza maturata, in coerenza con il Piano dell'offerta formativa. Svolgono attività di coordinamento, di progettazione, di supporto organizzativo, di consulenza nel settore per il quale hanno ricevuto l'incarico e individuano percorsi di formazione/aggiornamento relativi al proprio ambito se ritenuti necessari.

Al termine dell'anno scolastico i docenti con incarico di Funzione Strumentale effettuano una valutazione generale delle attività relative al proprio settore e redigono una relazione finale che illustrano nel Collegio dei Docenti. Nel nostro Istituto Comprensivo sono presenti 6 Funzioni Strumentali:

1. Coordinamento tra le Scuole dell'Infanzia e coordinamento e gestione del progetto continuità Asilo Nido/Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria.
2. Integrazione e sostegno ad alunni disabili.
3. Intercultura



4. PTOF

5. Nuove Tecnologie (Animatore digitale).

6. Coordinamento di progetti contro la dispersione scolastica, il disagio e il cyberbullismo nella scuola secondaria di primo grado. Progetti per l'orientamento scolastico.

1. Coordinamento tra le Scuole dell'Infanzia e coordinamento e gestione del progetto continuità Asilo Nido/Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria. Contatti con il Dirigente. Coordinamento delle Scuole d'Infanzia dell'Istituto per l'organizzazione interna e relative problematiche dei due plessi di scuola dell'infanzia. Coordinamento degli incontri di intersezione congiunta riguardanti: - suddivisione degli incarichi di Istituto; - stesura e verifiche in itinere e finale dei progetti di Istituto delle Scuole dell'Infanzia; - confronto e progettazione sulle tematiche organizzativo/didattiche riguardanti le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto. Affiancamento al Dirigente in assemblee o incontri con i genitori nel caso si presentino problematiche nei plessi o nelle sezioni. Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali dell'Istituto: - per attività di formazione delle docenti di scuola dell'infanzia; - per inserimento di bimbi con handicap nelle scuole dell'infanzia; - per eventuali problematiche relative ai bambini stranieri inseriti o da inserire nelle scuole dell'infanzia. Elaborazione dei calendari degli adempimenti delle Scuole dell'Infanzia per i mesi di giugno e settembre. Organizzazione del progetto continuità asilo Nido/scuola dell'infanzia/scuola primaria. Organizzazione delle visite dei bambini delle sezioni 5 anni alla scuola primaria. Predisposizione degli incontri per i colloqui di passaggio tra i docenti delle scuole dell'infanzia statali, comunali, private e i docenti delle scuole primarie dell'Istituto. Rapporto con il territorio e le Istituzioni, partecipazione agli incontri in Comune per tematiche riguardanti la scuola dell'infanzia e/o il progetto continuità ed intercultura. Referente commissione "Patto per la Scuola" Unione Delle Terre d'Argine.

2. Integrazione e sostegno ad alunni disabili. I Docenti titolari di Funzione strumentale seguono i rapporti con tutti gli enti preposti per l'handicap sul territorio, sia a livello comunale che distrettuale. Collaborano con le Istituzioni



Scolastiche in rete e gli Enti territoriali per la realizzazione di progetti finalizzati a migliorare la qualità dell'integrazione degli alunni disabili. Sono membri della commissione tecnica distrettuale "disagio e handicap" prevista dal Patto per la scuola. Sono referenti presso l'ASL e l'Amministrazione comunale per gli alunni certificati (L.104). Coordinano i rapporti tra la scuola e i Servizi Specialistici del territorio (vedi Accordi Distrettuali di programma). Favoriscono incontri di scambio, progettazione, verifica e continuità tra i docenti di sostegno della scuola d'Infanzia, Primaria e secondaria di Primo grado dell'Istituto, il personale educativo assistenziale e i docenti del team. Collaborano con la segreteria per la richiesta di personale docente di sostegno. Curano la gestione dell'archivio dei dossier degli alunni disabili dell'Istituto. Fanno parte del GLI di Istituto (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

3. INTERCULTURA L'Istituto sostiene scelte educative e didattiche che pongono attenzione assidua a qualunque forma di integrazione scolastica e relazionale, anche degli alunni provenienti da realtà e culture diverse. Agli alunni non italofoeni, di seconda generazione o di recente immigrazione, l'Istituto assicura una formazione linguistica di Italiano L2. Nella sua Offerta Formativa prevede programmazioni didattiche, protocolli di accoglienza e progetti interculturali mirati alla reciproca conoscenza delle varie etnie degli alunni. Inoltre promuove l'educazione alla cittadinanza al fine di garantire un inserimento consapevole nella comunità scolastica e in quella territoriale. La Funzione Strumentale si occupa di: - curare i rapporti con le famiglie degli alunni, utilizzando al bisogno i mediatori culturali di riferimento; - gestire l'inserimento degli alunni non italofoeni nelle varie classi dell'Istituto; - collaborare con i docenti per attivare il protocollo di accoglienza dell'Istituto; - predisporre corsi di Italiano L2 con riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento (Common European Framework of Reference for Languages) e strutturati sui vari livelli secondo i bisogni; - promuovere eventuali corsi di aggiornamento e/o formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2.

L'Istituto Comprensivo Carpi 3, nell'ambito delle iniziative dell'Ufficio Intercultura delle Terre d'Argine, usufruisce dei servizi e dei finanziamenti



rivolti a tutti gli ordini scolastici per l'integrazione:

1. promozione di interventi che rispondano ai bisogni dell'utenza: le Funzioni Strumentali coordinano i rapporti tra l'Istituto e gli Enti che operano sul territorio;
2. compensazione, integrazione e sviluppo delle competenze: le Funzioni Strumentali attivano laboratori e corsi di italiano L2 rivolti all'integrazione degli alunni, utilizzando il finanziamento della Fondazione della Cassa di Risparmio di Carpi e/o i finanziamenti MIUR per i "flussi migratori";
3. Centro unico per l'iscrizione: le Funzioni Strumentali collaborano allo sportello per le iscrizioni e le assegnazioni agli Istituti Comprensivi degli alunni stranieri che arrivano in Italia nel corso dell'anno scolastico (Ente finanziatore la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi);
4. Classi di accoglienza: la Funzione Strumentale segue l'inserimento degli alunni della Scuola secondaria di I grado (iscritti tramite il Centro Unico per l'iscrizione) nel progetto "Classi di Accoglienza" (Ente finanziatore la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi).

4. PTOF. La Funzione Strumentale per il PTOF ha l'incarico di collaborare con l'Istituzione Scolastica per quanto riguarda la progettualità dei diversi ordini di scuola. In particolare si occupa di: a) adeguamento del PTOF alle disposizioni normative e osservazione sistematica delle attività progettuali delineate in esso per verificarne la coerenza; b) selezione delle proposte educative provenienti da agenzie esterne alla scuola, valutandone qualità e coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, informando i referenti delle scuole e fornendo supporti organizzativi e progettuali ai plessi. Per il conseguimento degli obiettivi indicati: - redige il PTOF; - coordina la Commissione PTOF; - diffonde nell'Istituto le informazioni e le indicazioni operative ritenute più efficaci per l'organizzazione e la gestione unitaria delle attività progettuali (tempi e modalità di presentazione delle richieste, proposte, etc).

5. Nuove Tecnologie (Animatore digitale)PROFILO DELL'ANIMATORE - AZIONE



#28 DEL PNSD FORMAZIONE INTERNA: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

6. Coordinamento di progetti contro la dispersione scolastica, il disagio e il cyberbullismo nella scuola secondaria di primo grado. Progetti per l'orientamento scolastico. Il tema dell'orientamento ha assunto un ruolo decisamente importante all'interno delle azioni educative. Al centro vi è la persona con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche. Le Funzioni Strumentali intervengono nei seguenti campi: la promozione integrale dell'alunno nelle sue componenti relazionali e cognitive; lo sviluppo di una consapevole ed autonoma capacità di apprendimento e di scelta, necessaria non solo nel percorso scolastico ma anche nella vita quotidiana; l'informazione agli alunni delle classi terze della sec. di I grado sull'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli Istituti Superiori presenti sul territorio; la promozione di una capacità decisionale consapevole e responsabile, facendo comprendere agli alunni l'importanza della scelta che saranno chiamati a compiere; la riduzione dell'ansia legata al passaggio alla scuola di ordine superiore; la costruzione di una collaborazione verticale con le varie scuole superiori; la lotta alla dispersione scolastica, attraverso la rilevazione dei bisogni formativi di alunni in



situazioni di difficoltà e disagio e la realizzazione di percorsi personalizzati per favorire il loro successo formativo; la realizzazione di azioni per l'accoglienza degli alunni delle classi prime della secondaria di primo grado; la realizzazione di azioni per prevenire il disagio all'interno di classi specifiche con clima relazionale critico; il coordinamento di iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle forze di polizia, nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

Responsabili di plesso

La funzione di fiduciario responsabile di plesso prevede la gestione dell'organizzazione generale della sede di competenza. Nello specifico: - collabora con il personale di segreteria e il personale docente; - collabora con i rappresentanti dei genitori per la gestione organizzativa del plesso; - coordina la raccolta di dati richiesti dall'Amministrazione; - coordina e collabora con i docenti responsabili dei laboratori; - accoglie i nuovi docenti e i supplenti, presentandoli alle classi e informandoli sull'organizzazione generale dell'Istituto; - partecipa agli incontri di staff con il Dirigente; - mantiene i rapporti con i Fiduciari degli altri plessi.

Referente di plesso per la sicurezza

Assume un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione; partecipa alle riunioni della commissione sicurezza con l'RSPP, il Dirigente scolastico e il Medico Competente; conserva i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, piano di primo soccorso, verbali di sopralluogo); aggiorna i documenti ad ogni inizio di anno scolastico; informa, ad ogni inizio di anno scolastico, tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, sulle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, su tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza; programma e verbalizza, entro l'anno scolastico, almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di



incendio ed una per il caso di sisma); relaziona al Dirigente Scolastico e all'RSPP circa situazioni di evidente pericolo; controlla che su ciascun locale vi siano le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni.

Uffici di segreteria

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Si occupano delle aree:

Alunni

Personale docente e ATA

Contabilità

Protocollo

AMBITO TERRITORIALE 10



L'ambito territoriale è la nuova dimensione organizzativa della scuola (legge 107/2015). L'ambito scolastico 10 della provincia di Modena comprende i Comuni: Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Carpi, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario, San Felice sul Panaro, San Prospero, Soliera. La costituzione di Reti di Ambito permette la realizzazione, attraverso la forma della rete, di iniziative rivolte ad interessi territoriali e tese a trovare migliori soluzioni per aspetti organizzativi e gestionali comuni e condivisi, come la valorizzazione delle risorse professionali, la formazione e la gestione di funzioni e attività amministrative. Le reti di ambito di una stessa provincia e/o città metropolitana si possono coordinare tra loro e con le articolazioni territoriali dell'USR al fine di affrontare in modo più organico problematiche comuni, coinvolgendo, se necessario, enti locali e o rappresentanze del mondo della cultura e del lavoro.

PATTO PER LA SCUOLA

È un Piano Territoriale per la promozione delle pari opportunità educative e formative, per la prevenzione della dispersione scolastica e per la qualità della scuola. I soggetti firmatari dell'Intesa sono l'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera), rappresentata dal suo Presidente, previa specifica e le Istituzioni Scolastiche di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera rappresentate dai Dirigenti Scolastici pro-tempore degli Istituti Comprensivi statali, delle Scuole Secondarie di secondo grado e delle Scuole paritarie del territorio dell'Unione. Per quanto di competenza, aderiscono alla presente Intesa anche i dirigenti degli Enti di Formazione professionale e del CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti), che hanno proprie sedi operative sul territorio dell'Unione Terre d'Argine. Attraverso la presente Intesa, le Parti si pongono l'obiettivo principale di raggiungere livelli qualitativi sempre più alti del sistema scolastico del territorio di riferimento, al fine di raggiungere il successo formativo di tutti gli alunni. In particolare, si opererà per: - sostenere l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche quale



garanzia della libertà di insegnamento; - migliorare la fruibilità delle risorse che il territorio mette a disposizione al fine dell'integrazione dell'Offerta Formativa, implementando l'innalzamento degli apprendimenti e l'acquisizione delle competenze degli alunni/e; - mantenere un rapporto costante di confronto e di collaborazione progettuale che garantisca alti livelli dell'Offerta Formativa e la sua rispondenza alle esigenze delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, alle esigenze del territorio e del suo sviluppo; - promuovere e consolidare le politiche di integrazione nella Scuola: esse riguardano non solo la ormai consistente minoranza di alunni/e immigrati e le loro famiglie, ma portano evidenti benefici su tutti gli altri, promuovendo quella dimensione di nuova mentalità interculturale che deve diventare acquisizione comune a tutti in una società di fatto multietnica; - perseguire e promuovere l'agio nella Scuola: significa operare per migliorare la vita scolastica nel suo insieme per tutti e non solo per prevenire o contrastare comportamenti degenerativi di alcuni, innalzando stabilmente gli standard didattici e le competenze formative generali per la quotidiana gestione della classe; - contrastare, attraverso l'attivazione in rete e il mantenimento di "presidi educativi" riconosciuti, duraturi e sostenibili, ogni forma di "povertà educativa", fenomeno complesso e multidimensionale (frutto tra l'altro del contesto economico, culturale, sanitario, familiare e abitativo, del sistema dei servizi e delle opportunità offerte in un territorio) che è spesso causa di marginalità ed esclusione, dello sfruttamento precoce nel mercato del lavoro, dell'abbandono e della dispersione scolastica, dei fenomeni di disagio, bullismo e della violenza nelle relazioni tra pari (nelle loro diverse manifestazioni).

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

E' finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa



dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili per il miglioramento dell'offerta formativa e per la valorizzazione professionale. L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche emerse dopo una ricognizione dei bisogni formativi del personale. Le attività formative saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico. Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dal personale. In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano prevede la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dal Decreto Legislativo 81/2008.